

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti d’impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante *“Regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8”*;

VISTO l’art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante *“Disposizioni sull’ordinamento dell’Amministrazione regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”* e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”*;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo n. 150/2009 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e s.m.i;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, *“Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”*;

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;

VISTO il *“Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”*,

approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTO il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante “Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante “Regolamento attuativo dell’articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;

VISTO il decreto presidenziale n. 570/Gab dell’8 agosto 2016, con il quale è stato costituito l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*”, predisposto ai sensi dell’articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, e adottato con Decreto presidenziale n. 517/Gab del 20 marzo 2019, rettificato con Decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019, previa deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25 marzo 2019, in fase di aggiornamento annuale;

VISTO il “*Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – Aggiornamento 2019 – 2021 della Regione Siciliana*”, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 507/Gab del 31/01/2019, in fase di aggiornamento;

VISTO il “*Piano delle azioni positive per il triennio 2018-2020- Aggiornamento 2019 – 2021*” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 342 del 26 settembre 2019, adottato con Decreto Presidenziale n. 7704 del 19 novembre 2019;

VISTO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020-2022, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 2 luglio 2019, n. 248;

VISTA la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2020-2022 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 5 novembre 2019, n. 399;

VISTE le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell’Assemblea regionale Siciliana del 9 gennaio 2018;

VISTE le direttive presidenziali prot. n. 4272/Gab del 29 marzo 2018, e prot. n. 6679 del 10 aprile 2019 recanti “*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione*” rispettivamente per l’anno 2018 e per l’anno 2019;

VISTO il Piano triennale della Performance 2019/2021 adottato con D.P. 583/Gab. del 7/10/2019;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 recante “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021*”;

VISTA la legge regionale 24 gennaio 2020, n. 1 recante “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2020”.

VISTE le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell’Assemblea regionale Siciliana del 9 gennaio 2018;

VISTA la direttiva presidenziale prot. n. 91/Gab del 3 gennaio 2020, recante “*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2020*”;

RITENUTO che, ai sensi dell’art. 2 bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la “*Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2020*”;

VISTE le proposte formulate dai dirigenti generali dei Dipartimenti regionali nei quali è articolata la Presidenza della Regione, quelle dei dirigenti preposti agli Uffici alle dirette dipendenze del Presidente, nonché quelle del dirigente preposto all’Ufficio speciale per la progettazione;

EMANA

la Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2020

A) Finalità

La presente “Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2020” costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici

definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale prot. n. 91/Gab del 3 gennaio 2020, recante *"Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020"*, nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie indicate dalla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021"*, di quelle di cui alla legge regionale 24 gennaio 2020, n. 1, nonché delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance, il documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

B) Principi

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), il Bilancio della Regione, ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC 2014/2020 e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali. Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione sta attuando al fine di efficientare e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

C) Destinatari

I destinatari della presente Direttiva sono i dirigenti generali dei Dipartimenti e/o Uffici equiparati nei quali è articolata la Presidenza della Regione, nonché i dirigenti degli Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione (Ufficio della Segreteria di Giunta, Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale, Ufficio di Bruxelles, Ufficio Stampa e documentazione) e il dirigente dell'Ufficio speciale per la progettazione, ai quali è affidata una attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione. A seguito della fase di negoziazione svolta, i dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale" citato in premessa, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l'attuazione di ciascun obiettivo operativo presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento.

L'individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell'obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei dirigenti dei CRA di massima dimensione, degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

D) Monitoraggio

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti.

Il "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale" prevede che: *"L'attività di monitoraggio prende avvio con l'approvazione del "Piano triennale della performance" e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV appositi report quadrimestrali nei termini di seguito indicati:*

1° quadrimestre entro il 31 maggio di ciascun anno;

2° quadrimestre entro il 30 settembre di ciascun anno;

3° quadrimestre entro il 31 gennaio dell'anno n+1".

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva. I relativi *report* dovranno essere trasmessi all'OIV e, per conoscenza, all'Ufficio di diretta collaborazione dello scrivente.

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno. La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati nonché, fino alla introduzione di un più elaborato sistema informativo, l'utilizzo della piattaforma Ge.Ko., costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati. La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nel Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, e adottato con Decreto presidenziale n. 517 del 20 marzo 2019, rettificato con Decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019, previa deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25 marzo 2019, in fase di aggiornamento annuale.

E) Contenuti

La Presidenza della Regione concorre ad attuare l'unità di indirizzo politico ed amministrativo del Governo, oltre che attraverso l'esercizio di funzioni di supporto al Presidente e alla Giunta regionale, attraverso l'esercizio di funzioni di impulso e di coordinamento dell'azione amministrativa regionale, di funzioni di consulenza e assistenza legale, nonché attraverso la cura dei rapporti con gli organi centrali dello Stato e di altri Enti pubblici nazionali.

Competono altresì alla Presidenza la programmazione regionale e l'esercizio di funzioni trasversali legate all'utilizzo dei fondi comunitari, quali il controllo di secondo livello e la certificazione delle relative spese, il coordinamento della Protezione civile e, a norma dell'articolo 3 della l.r 8/2018, tutte le funzioni attribuite dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i e integrazioni alle Autorità di Bacino e alle Regioni.

Infine, a seguito della scelta operata dal Governo con deliberazione della Giunta regionale 426 del 2018, la Presidenza supporta l'attuazione di programmi infrastrutturali di settori, attraverso attività di progettazione di opere pubbliche, anche a supporto degli Enti locali.

Le tabelle riportate di seguito indicano, per ciascun indirizzo programmatico prioritario, la correlazione tra gli obiettivi operativi e gli obiettivi strategici alla cui attuazione concorrono le strutture della Presidenza della Regione.

A) La Regione come motore di crescita e di sviluppo

Semplificazione e velocizzazione dei procedimenti amministrativi costituiscono obiettivi irrinunciabili per lo sviluppo della Sicilia. Anche nell'anno in corso è stato individuato come obiettivo di tutti i centri di responsabilità amministrativa (di seguito CRA), quello del rispetto dei termini dei procedimenti, in uno al monitoraggio periodico degli stessi, funzionale all'individuazione e soluzione di eventuali criticità. Contemporaneamente si intende intervenire più incisivamente, dando finalmente attuazione all'articolo 16 della l.r. 5/2011, attraverso la predisposizione di un disegno di legge di semplificazione normativa che, coordinando le norme, spesso contraddittorie, che nel tempo hanno disciplinato alcuni settori e semplificando il testo delle disposizioni, renda più fluida l'azione amministrativa.

Per rendere più efficace l'azione amministrativa è altresì necessario intervenire ancora sulla organizzazione dell'Amministrazione regionale, riducendo le strutture dirigenziali, attraverso l'aggregazione di compiti e funzioni omogenei secondo criteri di organicità e completezza e l'accorpamento e la razionalizzazione delle funzioni "serventi", interne all'Amministrazione; per tale motivo, anticipando uno degli obiettivi già previsti dal Piano della performance 2019/2021 per il prossimo esercizio finanziario, si procederà entro l'anno alla definitiva rimodulazione degli assetti organizzativi, prevista dall'articolo 13, comma 4 della l.r. 3/2016.

Gli ulteriori obiettivi operativi individuati mirano a rendere più fluide le attività di supporto al Presidente e alla Giunta regionale, al miglioramento dell'azione amministrativa, anche attraverso la definizione di più azioni previste nel Piano di rafforzamento amministrativo (PRA), al miglioramento dell'immagine della Regione.

Particolarmente significativi, ai fini dell'indirizzo programmatico prioritario in argomento, sono poi gli obiettivi connessi all'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, a partire dall'attuazione dei piani di rotazione del personale programmati.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
A.3		Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, giusto atto di indirizzo presidenziale prot. n. 7209 del 18 aprile 2019	Tutti i CRA
		3. Cabina di regia di cui al D.P.Reg. 288/A1/S.G. del 7/6/2018 per la razionalizzazione e semplificazione dell'Amministrazione regionale. Attività di impulso e di coordinamento e redazione di un disegno di legge regionale di semplificazione normativa ai	Segreteria generale

A.3	Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale	sensi dell'art. 16, comma 1, della l.r. n. 5/2011 e presentazione all'On.le Presidente	Segreteria generale
		4. Attuazione di una ricognizione delle strutture dirigenziali dell'Amministrazione regionale, anche non ricomprese nel D.P.Reg n. 12/2019 e formulazione di una proposta di razionalizzazione, anche in funzione della rimodulazione degli assetti organizzativi prevista dall'art. 13, comma 3, della l.r. n. 3/2016, da realizzarsi nel 2021.	Segreteria generale
		3. Supporto per una migliore qualità dell'azione amministrativa attraverso la massimazione di almeno il 60% delle sentenze pronunciate nei confronti delle Autonomie Speciali, pubblicate nel sito della Corte Costituzionale nel periodo 1 novembre 2019 / 31 ottobre 2020 e relativa pubblicazione sul sito istituzionale	Ufficio Legislativo e Legale
		4. Supporto per una migliore qualità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'80% dei commenti redatti dall'Ufficio, nell'anno 2019, sulle sentenze dei contenziosi sul lavoro e pensionistico in cui l'Amministrazione regionale è parte	
		5. Migliore qualità dell'azione amministrativa attraverso la pubblicazione nella webpage dei pareri resi all'Amministrazione regionale anno 2020 non soggetti a restrizioni, trascorsi almeno 90 giorni dalla relativa emissione	
		6. Miglioramento della qualità della attività consultiva	
		7. Ottimizzazione procedimento di decisione dei ricorsi straordinari	
		1. Accrescere le competenze del personale della Regione	

A.3	Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale	Siciliana su politiche, programmi e normative dell'Unione Europea, in linea con l'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II fase	Dipartimento Affari Extraregionali
		3. Realizzazione di un sistema di cartelle condivise tra l'Ufficio di Roma, la sede centrale e altri uffici dell'Amministrazione regionale	
		4. Assistenza e supporto alla personalità politica delegata alla partecipazione alle sedute delle Conferenze istituzionali e conseguente redazione e pubblicazione del report della seduta medesima	
		2. Attività conclusive del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) III fase	Autorità di Certificazione
		2. Aggiornamenti ed implementazione, degli elenchi anagrafici e delle relative mailing list delle maggiori Autorità Istituzionali in carica in Sicilia, nel Governo Nazionale e nel Parlamento Europeo.	Ufficio di Rappresentanza e del Cerimoniale
		4. Individuazione delle procedure per la concessione del patrocinio gratuito della Presidenza della Regione Siciliana.	
		1. Ottimizzazione tempistica di verifica su completezza istruttoria delle pratiche da sottoporre alle valutazioni della Giunta e conseguente distribuzione ai suoi componenti	Segreteria di Giunta
		2. Implementazione dei servizi alla Giunta.	
		3. Miglioramento dei servizi di rassegna stampa attraverso la creazione di un data base dei contenuti con possibilità di ri-	Ufficio Stampa

		cerca per parola chiave, località geografica, ect.	
		4. Supporto ai servizi di comunicazione, attraverso l'attivazione dei necessari abbonamenti alle Agenzia di informazione	
A.4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019-2021 e successivi aggiornamenti	Attuazione PTPCT 2020-2022 con particolare riferimento alla puntuale adozione del programma di rotazione del personale e all'attuazione delle relative azioni nei termini da questo stabiliti, e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Tutti i CRA

B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

I risultati conseguiti negli scorsi anni, con il conseguimento di target di spesa che hanno consentito di non disimpegnare nessuna quota dei fondi comunitari devono essere mantenuti e migliorati; l'integrale raggiungimento dei target di spesa deve accompagnarsi ad una sempre più elevate qualità della stessa. A tale finalità concorrono gli obiettivi assegnati ai CRA della Presidenza direttamente competenti, e le azioni di supporto ad altre amministrazioni proprie dell'Ufficio speciale per la progettazione.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
B.1	Riordinare e razionalizzare gli assetti organizzativi e procedurali per una efficace gestione del demanio, valorizzando il patrimonio regionale e avviando la dismissione degli immobili non funzionali alle finalità istituzionali; perseguire la riduzione delle spese derivanti dalle locazioni passive	2. Supporto alla riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio, attraverso progettazione di interventi mirati	Ufficio Speciale Progettazione
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	3. Azioni volte all'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Protezione Civile
		3. Coordinamento delle attività relative alla riprogrammazione e al pieno utilizzo delle risorse nazionali assegnate ai Programmi di competenza del Dipartimento Programmazione	Dipartimento della programmazione
		4.Ottimizzazione delle attività connesse alla programmazione comunitaria (Conseguimento dei target di spesa previsti nel P.O. FESR 2014//2020 e chiusura del P.O. FESR 2007 -	

B. 2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	2013)	Dipartimento della programmazione
		5. Accelerazione dell'attuazione del Programma INTERREG V-A Italia - Malta.	
		6. Attuazione del Programma ENI Italia - Tunisia 2014-2020	
		7. Servizio di assistenza tecnica per il P.O. FESR 2014-2020	
		1. Efficace svolgimento delle funzioni di audit correlate all'attività dei programmi comunitari 2014-2020. Periodo contabile 1 luglio 2019 - 30 giugno 2020 per audit di sistema e delle operazioni. Periodo contabile 1 luglio 2018 - 30 giugno 2019 per Relazione Annuale di Controllo (RAC)	Autorità di Audit
		2. Efficace svolgimento delle funzioni di audit correlate all'attività dei programmi comunitari 2014-2020 (PO FESR, PO FSE). Periodo contabile 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021.	
		3. Elaborazione delle domande di pagamento PO FESR - FSE - Italia Malta - FEAMP sui Sistemi informativi locali (Caronte e Sian) e sul Sistema informativo della Commissione Europea (SFC 2014-2020)	Autorità di Certificazione
		4. Rafforzamento delle attività di sorveglianza sui PO FESR-FSE-Italia Malta	

G) Tutela del territorio e sicurezza

Il cambiamento climatico al quale si sta assistendo impone di rafforzare la decisa azione avviata dal

Governo già dal suo insediamento ai fini della riqualificazione territoriale e della mitigazione dei relativi fattori di rischio a partire dalla protezione del suolo dai dissesti idro-geologici, dall'erosione e dalla desertificazione. A tale azione concorrono la pluralità di obiettivi assegnati all'Autorità di bacino, al dipartimento della Protezione civile e all'ufficio speciale progettazione dei relativi fattori di rischio.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
G.1	<p>Coordinare e realizzare interventi volti ad efficientare il ciclo integrato delle acque anche grazie ad azioni di recupero delle perdite idriche e di adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti fognarie</p>	<p>1. Attuazione degli adempimenti di cui al comma 1 dell'articolo 4 della deliberazione della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino n. 2/2019 recante la "direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia"</p>	<p>Autorità di Bacino</p>
		<p>2. Attuazione dei processi di partecipazione pubblica secondo il documento "Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia terzo ciclo di pianificazione" adottato dalla Conferenza Istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino con Deliberazione n .3/2019</p>	
		<p>3. Supporto agli enti nella progettazione degli interventi di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo</p>	<p>Ufficio Speciale Progettazione</p>
		<p>1.Prevenzione del rischio sismico, idrogeologico e vulcanico</p>	<p>Dipartimento della Protezione Civile</p>

G.2	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo	3. Attuazione delle fasi di competenza del Dipartimento previste nel "Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di gestione del Rischio Alluvioni secondo ciclo di pianificazione e attivazione dei processi di partecipazione pubblica", approvato dalla Conferenza Istituzionale Permanente e comunque in subordine alle disposizioni del Ministero dell'Ambiente.	Autorità di Bacino
	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi	4 Attuazione della "Strategia regionale di azione per la lotta alla desertificazione"	

L) La gestione dei rifiuti

Nel corso del 2019 è stata definita l'attività di aggiornamento dello schema di "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" sulla base delle osservazioni espresse dai soggetti competenti nella fase di avvio della procedura VAS. Con deliberazione n. 369 del 16 ottobre 2019 la Giunta ha infatti apprezzato, -al fine della successiva trasmissione al Dipartimento regionale dell'ambiente, per la definizione della procedura per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il predetto schema unitamente al relativo "Rapporto Ambientale" e "Sintesi non Tecnica". Nell'anno in corso dovrà definirsi la procedura di approvazione ed attuate le procedure di competenza regionale, predisponendo specifica direttiva contenente gli standard minimi per la stesura dei Piani Comunali Amianto.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
L.3	Incrementare le attività di bonifica e di risanamento ambientale	2. Attuazione delle politiche regionali in materia di prevenzione e contrasto dei rischi legati all'amianto	Protezione Civile

M) Infrastrutture e trasporti

Attraverso l'azione dell'Ufficio speciale per la progettazione, si supporteranno le azioni finalizzate all'ammodernamento della rete viaria, concorrendo all'obiettivo del Governo finalizzato ad ovviare alle carenze del sistema trasportistico regionale.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
M.1	Ammodernare e mantenere la rete stradale	4. Supporto all'ammodernamento della viabilità extracomunale, mediante la progettazione di interventi	Ufficio Speciale progettazione

N) Sviluppo economico

La divulgazione di iniziative e bandi direttamente emanati dall'unione europea, e il rafforzamento di reti e relazioni internazionali, attraverso l'attuazione degli obiettivi attribuiti alle strutture della Presidenza offre ulteriori possibilità di sviluppo al settore delle imprese, complementari ai più consistenti investimenti ed attività di competenza di altri rami dell'amministrazione

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
N.1	Adottare adeguati strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese per facilitarne l'accesso al credito e di incentivazione alle produzioni innovative, anche attraverso l'incremento dell'apertura internazionale del sistema produttivo siciliano	2. Favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo della Regione Siciliana, attraverso il raccordo con le istituzioni statali/regionali e mediante la realizzazione di eventi nel territorio regionale	Dipartimento Affari Extraregionali
		1. Favorire l'incremento della partecipazione a strumenti finanziari comunitari da parte del tessuto produttivo della Regione	Ufficio di Bruxelles

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun dirigente preposto ai Centri di responsabilità amministrativa nei quali è articolata la Presidenza della Regione (Segreteria Generale, Ufficio Legislativo e Legale, Dipartimento della Protezione civile, Dipartimento della Programmazione, Dipartimento degli Affari Extraregionali, Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia, Ufficio speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea, Ufficio speciale per la Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea, Ufficio di Rappresentanza e del cerimoniale, Ufficio di Segreteria di Giunta, Ufficio Stampa e Documentazione, Ufficio di Bruxelles, Ufficio speciale per la Progettazione) riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2020 (scheda di programmazione A) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione B).

Il Presidente
MUSUMECI
Firmato